

Matricole. Il big di Sassuolo punta sull'internazionalizzazione

Siti B&T prepara lo sbarco all'Aim per continuare a espandersi

In Borsa entro fine mese con l'obiettivo di raccogliere capitali per continuare a crescere sui mercati emergenti. Siti B&T, società che produce impianti per l'industria della ceramica, si prepara a quotarsi sull'Aim diventando la seconda società per fatturato del mercato cadetto di Piazza Affari, la prima del settore industriale. Il gruppo, fondato a Sassuolo nel 1961, è cresciuto negli anni sia con acquisizioni (la più importante, quella di Siti, ha cambiato nome al gruppo) sia spingendo sull'espansione internazionale. Nel 2015 ha fatturato più di 170 milioni di euro, di cui l'80% di export, con un Ebitda di 17 milioni. Una tendenza - quella dell'internazionalizzazione - che la seconda generazione, oggi alla guida dell'azienda, vuole rafforzare, grazie a una raccolta pari a 29 milioni, con un flottante del 26%, che dovrebbe portare Siti B&T vicina ai 110 milioni di capitalizzazione. «La quotazione ci consentirà di crescere sia in forma organica che per linee esterne. Certamente guardiamo a occasioni in un mercato ancora frammentato ma ciò che ha convinto gli investitori è la qualità di un progetto industriale capace di unire gli investimenti in ricerca e sviluppo, che ci permettono di mantenere la leadership tecnologica, con la crescita internazionale. - ha spiegato a Il Sole 24 Ore Fabio Tarozzi a.d. ed esponente della proprietà in mano alle famiglie fondatrici Barbieri e Tarozzi - I mercati in via di sviluppo sono il nostro terreno più fertile e con maggiori potenzialità. Siamo presenti in loco per assistere i nostri clienti, visto che un quarto del giro d'affari dell'azienda deriva da tutta l'attività post-vendita. Stiamo però anche sviluppando una parte di produzione sia in Brasile sia in Cina dove lavoriamo da 16 anni e a fine maggio inauguriamo uno stabilimento».

Anche se Tarozzi non conferma le indiscrezioni relative al completamento dell'offerta in soli due giorni (il collocamento dovrebbe terminare comunque il 24 marzo), sottolinea però che il successo si deve non solo ai numeri del gruppo, ma anche all'approccio di Siti B&T che guarda in prospettiva già a MTA. «La risposta degli investitori è stata positiva, il gruppo è piaciuto e di questo non avevamo dubbi. È stato un roadshow da grandi, sicuramente da listino principale, in diversi paesi europei. - aggiunge Tarozzi - Guardiamo in prospettiva anche al mercato regolamentato ma abbiamo deciso di quotarci su Aim apprezzandone flessibilità nel definire i tempi di entrata; una decisione che si è rivelata vincente».

Siti B&T in ogni caso si avvicina già alle pratiche del mercato principale con un'offerta (comprensiva di obbligazioni convertibili e warrant) che oltre agli istituzionali si rivolge anche al pubblico reatail attraverso le filiali di Banca Popolare di Vicenza, BPER, Banca Interprovinciale e le piattaforme on line di Binck e Directa.

.@giovegezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Vegezzi

EXPORT ORIENTED La società (impianti per l'industria della ceramica) vanta ricavi 2015 per 170 milioni di euro, di cui l'80% derivanti da esportazioni